DAL MONDO

Myanmar: l'Onu chiede l'apertura al dialogo e condanna le violenze

di **Nicole Giordano** · 2 aprile 2021, 11:31

In territorio birmano, nel Myanmar le proteste non si placano. Sono circa 500 mila i civili uccisi da parte delle forze di sicurezza, tra cui studenti e adolescenti. Essenziale in questa particolare e difficile circostanza è un dialogo "tra tutte le parti" coinvolte, come ha ribadito il presidente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, **Dang Dinh Quy**, rappresentante permanente del Vietnam all'Onu. Il presidente ha esplicitamente condannato l'uso della violenza chiedendo inoltre "a tutte le parti coinvolte di sedersi e parlare, per vagliare ogni possibilità di dialogo"

Anche la potenza cinese è intervenuta nel caso. I suoi diplomatici avevano partecipato pochi giorni fa ad un pranzo di gala con i vertici militari. Sono stati i soli invitati insieme ai colleghi di Russia, Vietnam, Laos e Pakistan. La Cina ha confermato la sua "preoccupazione".

"Siamo preoccupati per la situazione in Myanmar. Come abbiamo detto in molte occasioni, speriamo che tutte le parti possano mantenere la calma, esercitare moderazione e intraprendere azioni con un atteggiamento costruttivo per ridurre e raffreddare la situazione", queste sono state le parole in conferenza stampa del portavoce del ministero degli Esteri Zhao Lijian.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/04/02/myanmar-lonu-chiede-lapertura-al-dialogo-e-condanna-le-violenze/

© 2026 Istituzioni24